



La News



Giovani e già stelle in cucina

Non uno, ma due "Migliori chef": Matias Perdomo & Simon Press, uruguayano e argentino, insieme al Contraste a Milano. La "Miglior chef" è Marta Scalabrini del "Marta in Cucina" a Reggio Emilia. La "Sorpresa"? Federico La Paglia, del Sikélaia, nuovo locale a Milano. Una coppia di sous-chef, Davide Di Fabio e Takahiko Kondo, braccio destro e sinistro di Bortura, uno chef pasticciere, Ascanio Brozzetti de Le Calandre degli Alajmo. E se Ramona Ragaini dell'Andreina di Errico Recanati è la "Miglior sommelier", al top tra i colleghi c'è Manuele Pirovano del D'O di Davide Oldani. Ecco alcune "Giovani Stelle" under 40 della "Guida Identità Golose 2018" (<http://bit.ly/2AFzTzZ>).



Vino & archeologia

Affondano sempre più nelle nebbie del tempo le radici del rapporto tra uomo e vino: una ricerca finanziata dal governo della Georgia ha riscontrato tracce di vinificazione in due siti archeologici a sud di Tbilisi, nel Caucaso meridionale, datati al periodo neolitico (non meno di 8.000 anni fa). Una ricerca coordinata da un ricercatore del Paese, ma che non avrebbe potuto raggiungere i risultati riscontrati - e pubblicati sulla rivista scientifica "Proceedings della National Academy of Sciences" Usa - senza l'aiuto di un team italiano, composto da esperti in viticoltura e in storia dell'agricoltura del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università degli studi di Milano e del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura di Sant'Angelo Lodigiano, tra i quali Osvaldo Failla, Luigi Mariani e Gabriele Cola.

Cronaca

Cina: Citic lascia Rothschild

Nonostante l'imminente uscita sul mercato della prima annata dello Château cinese Domaine de Penglai, Citic Group - partner di Domaines Baron de Rothschild nella cantina - venderà il suo 30% per 4,9 milioni di dollari, dopo che il socio francese ha rifiutato di investire ulteriormente nel progetto. Una realtà in forti sofferenze finanziarie (37,9 milioni di debiti e asset per 45,8 ad agosto), e in un mercato decisamente avverso al vino locale, a causa di profitti risicati e una concorrenza estera agguerrita ...



Primo Piano

Liv-Ex: fine wine italiani, trionfo toscano nel 2017

Una quota di mercato in valore in crescita (pari al 6,2% ad ottobre rispetto al 6,1% del 2016, ma decollata al 10,8% a novembre) e con la Toscana che spadroneggia sulle altre Regioni top italiane, rivendicando l'85% del valore complessivo italiano (a fronte del 12% del Piemonte) e l'intera top 10 delle etichette tricolori più scambiate. Ecco, a oltre trent'anni di distanza dall'avvio della svolta del vino italiano verso la qualità, lo stato dell'arte dei vini di lusso e da investimento dell'Italia secondo una recente analisi del benchmark Liv-Ex relativo al periodo compreso tra gennaio e ottobre (<https://goo.gl/xHVGyc>), che garantisce al nostro Paese il terzo gradino sul podio delle Regioni enoiche più scambiate in un anno sicuramente vivace sul mercato secondario, a tutti i livelli. Non mancano sorprese nella lista dei dieci vini tricolori più scambiati tra gennaio e ottobre 2017: c'è una sola vincitrice, la Toscana, e una sola etichetta al comando, il Sassicaia della Tenuta San Guido, con un'impressionante quota di mercato del 29% e un incremento del proprio indice sul 2016 pari all'8,2%. Medaglia d'argento, con l'8,1%, per un alfiere di Montalcino, il Brunello di Altesino, che stacca di oltre due punti il Solaia (6%) e di quasi tre il Masseto (5,2%). Ancora Montalcino, poi, in quinta posizione, con il 3,9% del Brunello di Montalcino Riserva Biondi Santi-Tenuta Greppo, a un'incollatura dall'Ornellaia e dal Guidalberto di Tenuta San Guido (3,8% per entrambi), e ben sopra il Tignanello di Antinori (3%). A chiudere la top 10, infine il Brunello di Montalcino di Argiano (2,5%) e quello di Valdicava (2,1%) a concludere questo trionfo toscano sul mercato secondario. Inoltre, la performance del Sassicaia nel 2017 è dovuta al successo delle annate 2014 (41,4%) e 2013 (21,4%), con il prezzo della seconda salito dell'11,9%, probabilmente per un parere critico più favorevole. Ma non spetta al Sassicaia la palma di top performer: il suo incremento nei dieci mesi del 2017 è stato inferiore a quello del Solaia di Antinori (+13,2%) e a quello di Ornellaia (+11,5%) e Masseto (+8,5%), mentre il Tignanello ha subito una piccola battuta d'arresto (-0,3%).

Focus

Se il Nord Europa non cresce più

Il centro nevralgico del mercato enoico dell'Europa è sulla direttrice tra Bruxelles e Francoforte, in quella Germania primo importatore mondiale di vino per volumi e terzo per valore, nonostante la lieve flessione mostrata nei primi 6 mesi dell'anno, quando le spedizioni verso Berlino sono calate dell'1% in volume, a 723,3 milioni di litri, e dello 0,5% in valore, a 1,15 miliardi di euro. A crescere, leggermente, è solo l'Italia, che consolida il primato sia in valore che in volume. Insieme, i tre big del vino mondiale (con Francia e Spagna) rappresentano il 77% degli acquisti enoici tedeschi, come raccontano gli ultimi dati dell'Observatorio Español del Mercado del Vino. Dinamiche, quelle tedesche, strettamente legate al mercato dei consumi di vino in Belgio, dove sono proprio i vini della Germania (+30% in volume e +40% in valore) ad evitare il crollo verticale delle importazioni di Bruxelles, che nei primi 6 mesi 2017 hanno raggiunto, complessivamente, i 143,7 milioni di litri (+0,5%), pari a 408,2 milioni di euro (+0,6%). Infine, nella vicina Olanda, le cose vanno decisamente peggio: importazioni a -9,7% in volume (170,7 milioni di litri) e -8,1% in valore (412,3 milioni di euro).



Cronaca

Wine & Food

Giro d'Italia 2018: in arrivo la "Franciacorta Stage" (e non solo)

Domani il Giro d'Italia n. 101 si svela al grande pubblico, e il vino sarà ancora protagonista. Come anticipato da WineNews, sarà la Franciacorta il territorio che, nel 2018 vedrà una tappa dedicata: non una crono, come per Sagrantino di Montefalco, nel 2017, e Chianti Classico nel 2016, ma una "Franciacorta Stage" a circuito, con arrivo a Iseo. E, dalle indiscrezioni, il Giro toccherà anche i territori di Etna, Sannio, Verdicchio (con arrivo ad Osimo), Prosecco (arrivo a Nervesa della Battaglia, tra Conegliano e Valdobbiadene) e Trentodoc, nella crono Trento-Rovereto (<https://goo.gl/QNLSLTS>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il riconoscimento mondiale dell'enologo come unico professionista che si occupa dall'uva in vigna al vino nel calice": parla Serge Dubois, copresidente (con

Riccardo Cotarella) della Union Internationale des Oenologues. "Ogni anno un evento dedicato ai vini di un Paese del mondo: si parte con l'Italia, poi la Francia" ...

